

# EUROPEAN BUILDERS CONFEDERATION

13

14

RAPPORTO  
ANNUALE

*La Voce dell'Artigianato e delle PMI delle Costruzioni in Europa*





■ MEMBRI EFFETTIVI  
■ MEMBRI ASSOCIATI

## EUROPEAN BUILDERS CONFEDERATION

Rue Jacques de Lalaing, 4

B-1040 Brussels - Belgium

Tel. +32 (0) 2 514 23 23 - Fax +32 (0) 2 514 00 15

secretariat@eubuilders.org - www.eubuilders.org

 @EBC\_SMEs

EBC È MEMBRO DI  
UEAPME E

MEMBRO  
FONDATORE DI  
SBS



## PREFAZIONE DEL PRESIDENTE



Se questo ultimo anno del mio mandato come Presidente di EBC è stato nuovamente segnato dalla crisi economica e dalle difficoltà del settore delle costruzioni, questo è stato anche un anno contraddistinto dalle elezioni europee e dal lavoro di preparazione di EBC. Le piccole e medie imprese edili si aspettano molto da questo Parlamento e dal nuovo collegio di Commissari che sarà eletto nei prossimi mesi.

Il ruolo fondamentale dell'Unione Europea nella vita delle PMI delle costruzioni è ampiamente riconosciuto. Durante gli ultimi cinque anni sono stati compiuti importanti passi per armonizzare la commercializzazione dei prodotti da costruzione, facilitare l'accesso delle PMI agli appalti pubblici e proteggerle contro i ritardi di pagamento. L'UE, inoltre, ha affrontato il tema del dumping sociale grazie all'adozione della "Direttiva di Applicazione sui Lavoratori Distaccati" ed ha incoraggiato gli investimenti nei lavori di ristrutturazione energetica attraverso la "Direttiva Efficienza Energetica". In particolare, la Revisione dello "Small Business Act" e il principio "Pensare Anzitutto in Piccolo" dimostrano gli sforzi dei legislatori europei per adattare le politiche europee ai bisogni delle PMI.

Tuttavia, gran parte della legislazione adottata non è ancora favorevole alle PMI. Ci troviamo di fronte a numerose sfide per sostenere la ripresa delle PMI delle costruzioni, che forniscono l'83% dei 13 milioni di lavoratori nel settore edile in Europa. Le nostre imprese necessitano di un accesso al credito e ai mercati più semplice, meno burocrazia, adeguate misure fiscali e supporto alla domanda interna. Le soluzioni a questi problemi esistono e dovrebbero essere messe in atto il prima possibile, come indichiamo nel nostro Manifesto.

Dal momento che non è risultata nessuna chiara maggioranza dalle ultime elezioni del Parlamento Europeo e in presenza di una leggera diminuzione di seggi delle due maggiori forze politiche, è fondamentale che i principali partiti europei si impegnino in un dialogo costruttivo e agiscano congiuntamente per supportare l'economia europea. Infatti, durante questa campagna elettorale i maggiori partiti europei avevano tutti promesso delle misure a favore delle PMI: noi abbiamo bisogno che il supporto politico si trasformi in azioni concrete lungo il corso dei prossimi cinque anni. La salute economica del nostro settore – e la ripresa economica dell'intera Unione Europea – dipende dall'implementazione di misure forti e mirate per le PMI edili.

Sono molto orgoglioso di ciò che EBC ha conseguito durante questi ultimi tre anni e vorrei ringraziare tutti i nostri membri per il loro contributo ai nostri successi. Il mio invito è quello di continuare a lavorare insieme e restare uniti per guardare al futuro e ristabilire il nostro settore come un volano solido e sostenibile dell'economia europea!

JOSÉ ANTONIO CALVO DELGADO  
PRESIDENTE DI EBC

# PRESENTAZIONE — DI EBC

## UNA VOCE PER GLI ARTIGIANI E LE PMI DELLE COSTRUZIONI A BRUXELLES!



Un numero sempre crescente di normative nazionali non è altro che il frutto dell'applicazione delle legislazioni europee in ambito sociale, energetico, economico e normativo elaborate il più delle volte senza valutarne l'impatto sulle PMI.

Sei associazioni nazionali rappresentanti l'artigianato edile si sono pertanto organizzate e, nel 1990, hanno fondato EBC - European Builders Confederation - la voce dell'artigianato e delle PMI delle costruzioni in Europa.

Avvalendosi di 20 organizzazioni membro e partner, EBC rappresenta oggi 2 milioni di artigiani e PMI delle costruzioni. Dotata di una sede permanente situata a Bruxelles, la confederazione lavora quotidianamente in stretta collaborazione con l'Unione Europea dell'Artigianato e delle PMI (UEAPME), organizzazione di cui EBC fa parte. EBC è anche membro fondatore e partner di progetto di Small Business Standards (SBS), la nuova associazione che rappresenta le PMI nel sistema di standardizzazione.



## LA MISSIONE

# ANTICIPARE, SCAMBIARE, COLLOCARSI E AGIRE

Il nostro obiettivo politico è chiaro: rappresentare, difendere e promuovere gli interessi degli artigiani e delle PMI dell'edilizia in stretta collaborazione con le organizzazioni nazionali aderenti. Al fine di elaborare la loro politica comune, i membri di EBC si riuniscono almeno quattro volte l'anno in occasione dei Consigli di Amministrazione a Bruxelles e durante l'Assemblea Generale e il Congresso Annuale, organizzati a turno dai membri nei rispettivi paesi europei.

La segreteria permanente di Bruxelles svolge un'attività di vigilanza e di informazione sulle legislazioni in corso. Grazie ad una rete di esperti provenienti dalle organizzazioni aderenti, EBC elabora prese di posizione che vengono difese congiuntamente a Bruxelles e nell'ambito dei governi nazionali.

### Partenariati, progetti, comitati

EBC partecipa al Comitato Permanente delle Costruzioni, comitato presieduto dalla Commissione Europea e composto dai rappresentanti dei Governi degli Stati Membri dell'UE. Il Comitato è responsabile della normativa sull'edilizia. La Commissione Europea, inoltre, riconosce la rappresentatività complementare di EBC nel Dialogo Sociale Europeo delle Costruzioni. A partire dal 2007, la FIEC ha concesso ad EBC 2 seggi da osservatore all'interno della sua delegazione che prende parte alle riunioni del Comitato di Dialogo Sociale Settoriale Europeo. EBC è anche membro della piattaforma Build Up per l'efficienza energetica degli edifici. Dal marzo 2012, EBC è inoltre membro di WorldSkills Europe, l'associazione regionale responsabile dell'organizzazione del più grande campionato europeo dei mestieri. EBC è stato anche partner e coordinatore di diversi progetti europei. I più recenti sono Shelter e EuroApprenticeship.



# LE PUBBLICAZIONI — DI EBC

EBC È ANCHE ATTIVA SUI SOCIAL  
MEDIA. SCOPRI DI PIÙ SULLE ATTIVITÀ  
DI EBC SU TWITTER, LINKEDIN  
E YOUTUBE!



## Manifesto di EBC per le elezioni del Parlamento Europeo

Un bollettino informativo bimestrale tradotto in 4 lingue (francese, inglese, spagnolo, italiano)

“Construction Voice”, un bollettino mensile in inglese per stampa europea ed istituzioni politiche

Un rapporto annuale tradotto in 4 lingue (francese, inglese, italiano, spagnolo)

Comunicati stampa tradotti in 2 lingue (francese, inglese)

Prese di posizione (francese, inglese)

Pubblicazioni su progetti gestiti da EBC

TUTTE QUESTE PUBBLICAZIONI SONO DISPONIBILI SUL SITO INTERNET DI EBC ALL'INDIRIZZO: [WWW.EUBUILDERS.ORG](http://WWW.EUBUILDERS.ORG)

# CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## LA STRUTTURA — DI EBC

**PRESIDENTE**  
José Antonio  
CALVO - DELGADO  
(CNC, SPAGNA)



**REVISORE DEI CONTI**  
Patrick KOEHNEN  
(FDA, LUSSEMBURGO)



**VICE PRESIDENTE**  
Patrick LIEBUS  
(CAPEB, FRANCIA)



**PAST PRESIDENT**  
Andrea MARCONI  
(ANAEP, ITALIA)



**TESORIERE**  
Jean-Pierre WAEYTENS  
(BOUWUNIE, BELGIO)



**REVISORE DEI CONTI**  
Brian BERRY  
(FMB, REGNO UNITO)

## SEGRETARIATO



**Fernando SIGCHOS JIMENEZ**  
Assistente alle politiche e alla  
comunicazione

MA in Relazioni Internazionali  
**LINGUE**

Francese, Spagnolo, Inglese, Fiammingo



**Riccardo VIAGGI**  
Segretario Generale

MA in Relazioni Internazionali  
**LINGUE**

Italiano, Inglese, Francese, Spagnolo



**Alice FRANZ**  
Policy officer

MA Affari Europei e Diritto Europeo  
**LINGUE**

Francese, Inglese, Spagnolo, Tedesco



**Valeria MAZZAGATTI**  
Responsabile stampa e comunicazione

MA in Relazioni Internazionali  
**LINGUE**

Italiano, Inglese, Francese, Spagnolo



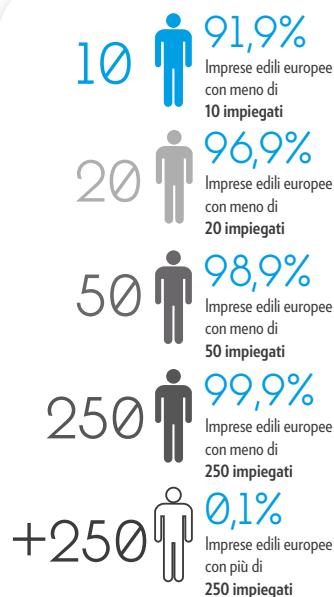
**Enora PALARIC**  
Responsabile Pubbliche Relazioni con  
il Parlamento Europeo

MA in Politiche Europee  
**LINGUE**

Francese, Inglese, Italiano, Tedesco

# EUROPEAN BUILDERS CONFEDERATION

EBC



## IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI



10%  
del PIL dell'Unione  
Europea



3 MILIONI  
di imprese



13 MILIONI  
di lavoratori



40%  
delle emissioni di gas  
effetto serra

## LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLE COSTRUZIONI

80%

Generano l'80% della  
produzione economica  
dell'industria edile



83%

Impiegano l'83% della forza  
lavoro del settore nel suo  
insieme



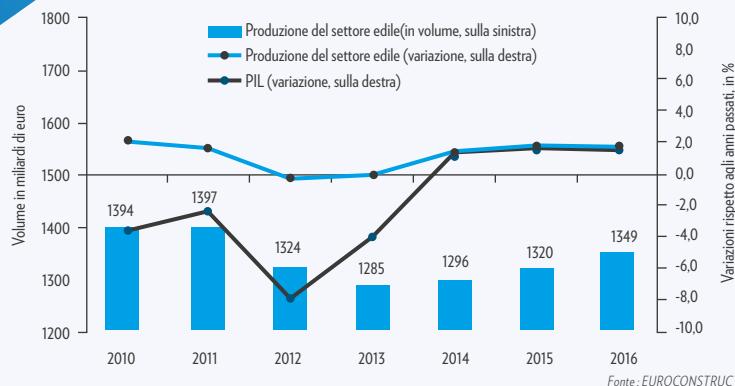
Creano posti di lavoro a  
livello locale per  
attività manuali tradizionali  
che non sono soggette  
a delocalizzazioni



Hanno un enorme  
potenziale nella riduzione  
della disoccupazione  
giovane, offrendo posti di  
lavoro sempre più  
qualificati



## PERFORMANCE E TENDENZE NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI



## PREVISTO UN MODERATO RECUPERO PER IL 2014

Negli ultimi anni il settore delle costruzioni in Europa ha attraversato un forte declino quale risultato di diverse crisi. Tale declino deriva principalmente dalle misure di consolidamento delle finanze pubbliche che hanno ridotto i lavori pubblici, mentre la cornice economica complessivamente debole, l'alta disoccupazione e la bassa fiducia dei consumatori hanno diminuito il potenziale dell'edilizia residenziale e non residenziale nel 2013.

Senza dubbio, secondo Euroconstruct - la rete di centri di ricerca sulle previsioni per il settore edile in Europa - la pressione economica sul settore è proseguita anche nel 2013: la produzione è scesa in media del 3% in termini reali rispetto al 2012.

Nel 2014 è prevista una moderata crescita del settore dello 0,9% e nel 2015 del 1,9%, ma secondo gli esperti le previsioni dovrebbero essere più favorevoli a partire dal 2016.

### SITUAZIONI NAZIONALI

Nei paesi occidentali, il 2013 ha visto calare la produzione in termini reali del 2,7%, principalmente nei paesi più colpiti dalla crisi immobiliare, come il Portogallo o l'Italia. Anche l'Est Europa è stato colpito da un calo del 7,7%. Solo alcuni paesi hanno incrementato la produzione nel settore edile nel 2013. Si tratta prevalentemente di paesi nordici, come la Danimarca, o di paesi dell'Europa Centrale, come Germania e Austria.

Alcune situazioni nazionali sono ancora critiche. Se la media europea riguardo i tempi di pagamento nei confronti delle PMI da parte delle amministrazioni pubbliche è attorno ai 60 giorni, le PMI italiane devono invece affrontare pagamenti effettuati in media in 170 giorni. In Francia, un terzo delle liquidazioni totali riguardano il settore edile, senza nessun miglioramento atteso per il 2014, in quanto sono previsti circa 22.000 ulteriori fallimenti. In Francia, infatti, tra ottobre 2012 e ottobre 2013 il numero delle imprese in liquidazione è cresciuto del 5,1%. In Spagna, anche se sembra esservi un primo anelito di ripresa, le PMI delle costruzioni non vedranno migliorare i loro investimenti in lavori pubblici, per il quinto anno di fila.

### EDILIZIA ABITATIVA, NON RESIDENZIALE E LAVORI PUBBLICI

Tuttavia, ricordando che il sentiero della ripresa parte da livelli molto bassi, secondo gli esperti tutti i settori (edilizia residenziale, non residenziale e lavori pubblici) affronteranno un'espansione nel volume della produzione. Nel settore residenziale, sembra che nel 2014 la maggior parte dei paesi supererà le turbolenze degli anni precedenti. L'edilizia non residenziale trarrà profitto dal miglioramento della situazione economica dal 2015 in poi. Infine, gli esperti ritengono che investimenti pubblici non più rinviabili nelle infrastrutture ammorbidiranno le politiche di consolidamento dei conti pubblici.

### LE PREVISIONI DI EUROSTAT

Secondo Eurostat, l'Istituto statistico dell'Unione Europea, la produzione del settore delle costruzioni nell'area Euro è cresciuta del 6,7% a febbraio 2014 se confrontata con i dati di febbraio 2013. Questo aumento sembra essere causato da una crescita del 6,6% degli edifici costruiti e del 7,6% delle infrastrutture. Nell'Europa a 28, la crescita del 5,5% è dovuta all'aumento del 5,9% nelle costruzioni di edifici e del 3,9% nelle infrastrutture. Il maggior aumento nel settore, in riferimento al medesimo periodo, è stato registrato in Slovenia (+33,1%), Ungheria (+28,3%), Spagna (+23,9%), Polonia (+12,4%) e Germania (+14,1%), mentre il calo maggiore si è verificato in Romania (-14,7%), Portogallo (-11,5%) ed Italia (-7,9%).



# MANIFESTO — DI EBC

## MANIFESTO DI EBC PER LA PROSSIMA LEGISLATURA EUROPEA

Nel suo Manifesto per le elezioni europee, EBC esorta le Istituzioni Europee ad adottare azioni concrete che vertono su 6 priorità, a beneficio del 92% delle imprese edili che, in Europa, contano meno di 10 impiegati. Il Manifesto evidenzia l'importanza della creazione di un **ambiente favorevole per le PMI** che davvero "pensi anzitutto in piccolo", e che possa dare impulso alla crescita e all'occupazione nel settore delle costruzioni.

1. Nel suo Manifesto, EBC chiede la creazione di un **quadro economico e fiscale incoraggiante per le PMI**, la facilitazione dell'accesso al credito e l'applicazione di aliquote IVA ridotte per le ristrutturazioni.
2. Il Parlamento Europeo e gli Stati Membri dovrebbero implementare pienamente lo **Small Business Act (SBA) semplificando la legislazione** e applicando il "test PMI" a tutti i livelli del processo legislativo. EBC inoltre chiede al Parlamento di giocare un ruolo più attivo nella struttura di governance del SBA.
3. EBC crede che **l'imprenditorialità dovrebbe essere integrata alla formazione professionale** per affrontare le sfide dell'invecchiamento e creare futuri imprenditori.
4. Dal momento che le costruzioni sono seriamente colpite dal **dumping sociale e dal lavoro nero**, EBC suggerisce di migliorare il coordinamento tra gli ispettorati del lavoro, stabilendo una banca dati pubblica in grado di controllare il rispetto della legislazione da parte dei subappaltatori, ed armonizzando la legislazione sociale.
5. L'Unione Europea dovrebbe supportare gli investimenti "verdi" come le ristrutturazioni che aumentano l'efficienza energetica degli edifici, ad esempio applicando aliquote IVA ridotte ai materiali ecosostenibili e allocando strumenti finanziari stabili ed appropriati. **Le sfide ambientali dovrebbero essere trasformate in opportunità per le PMI.**
6. Le PMI dovrebbero essere rappresentate nel processo di **standardizzazione** in modo da facilitarne l'accesso al mercato interno. Le Istituzioni Europee dovrebbero supportare e contare sul lavoro di SBS (Small Business Standards) per migliorare l'accessibilità delle PMI alla standardizzazione.

Il 3 Dicembre 2013 EBC ha presentato il suo Manifesto per le Elezioni Europee 2014 durante una colazione di lavoro presso il Parlamento Europeo, ospitata dal Presidente dell'Intergruppo per le PMI Othmar Karas



I relatori dell'incontro. Da sinistra: L'eurodeputato Jürgen Creutzmann (Presidente della Task Force PMI dell'ALDE); Maarit Nyman (Vice Capo dell'Unità «Politiche per le PMI» presso la DG Impresa); Riccardo Viaggi (Segretario Generale di EBC)

### COSA HANNO DETTO...

«La sfida più grande per le PMI in Europa consiste nella mancata volontà da parte delle banche di fornire finanziamenti per la crescita, oltre alla concorrenza sleale che le PMI sono costrette ad affrontare quando le multinazionali evadono le tasse e rifiutano di giocare alla pari. Il paese in cui si crea il profitto deve essere il paese in cui tale profitto viene tassato.» **Martin Schulz**, S&D. The Parliament Magazine, 14 aprile 2014

«La mia idea di tagliare la burocrazia in Europa ha un solo e semplice obiettivo: ridurre gli oneri regolatori per le imprese, specialmente per le start-ups e le PMI.» **Jean-Claude Juncker**, PPE. Comunicato stampa, 11 aprile 2014

«Dobbiamo ridare ossigeno alle nostre PMI per tornare a crescere in Europa! E per fare questo abbiamo bisogno di un'armonizzazione sociale e fiscale!» **Elisabeth Morin-Chartier**, PPE. Dichiarazione su Twitter, 11 aprile 2014

«Il successo delle PMI è la chiave per il futuro della nostra competitività, in quanto volano della nostra innovazione. Ma troppo potenziale viene perso quando nuove compagnie con idee fresche non riescono ad accedere al credito e gli investitori diffidano dal prendere rischi. I più grandi ostacoli per gli imprenditori europei sono la burocrazia, la complessità dei regolamenti e le rigidità finanziarie.» **Jürgen Creutzmann**, ALDE. Comunicato stampa, 21 novembre 2013

«Molto spesso, è l'iper-regolamentazione nazionale delle leggi europee (conosciuta come "gold-plating") che rende la vita difficile alle PMI. Quando l'Unione Europea promulga una direttiva ed ogni paese la traspone in maniera differente o aggiunge regole addizionali, si incrementano i costi per quelle imprese che intendono operare nel mercato interno.» **Paul Rübig**, PPE. Comunicato stampa, 17 aprile 2014

«I tagli al budget dell'Unione Europea gettano una lunga ombra. Essi, sfortunatamente, riducono il supporto alle PMI nei loro sforzi di competitività ed innovazione proprio durante la crisi.» **Reinhard Bütikofer**, Verdi europei. Comunicato stampa, 21 novembre 2013

# POLITICHE EUROPEE E AZIONI DI EBC

ECONOMIA  
MERCATI

## APPALTI PUBBLICI LA RESPONSABILITÀ È ORA NELLE MANI DEGLI STATI MEMBRI

La European Builders Confederation (EBC) accoglie con soddisfazione l'adozione ufficiale della Direttiva Appalti Pubblici da parte del Parlamento Europeo, il 15 gennaio 2014 a Strasburgo. Gli obiettivi principali della nuova direttiva erano la semplificazione delle procedure, la facilitazione dell'accesso delle PMI e un miglior uso degli appalti pubblici per raggiungere altri obiettivi politici.

Questa importante normativa ha preso in considerazione alcune delle richieste avanzate dalle PMI delle costruzioni sulla semplificazione dell'accesso delle PMI a questo mercato. Tuttavia, sarebbe stato possibile fare molto di più a livello europeo e dovrà adesso essere fatto a livello nazionale.

### PRINCIPALI MISURE PER LE PMI DELLE COSTRUZIONI

L'introduzione della **divisione degli appalti in lotti** consentirà alle piccole e medie imprese di partecipare a più gare d'appalto, tenendo conto del fatto che l'ampiezza dei contratti è una delle barriere più significative per le PMI. EBC è, quindi, soddisfatta per l'introduzione del principio **"applicare o spiegare"**, secondo il quale l'autorità aggiudicatrice deve fornire spiegazioni nel caso in cui il contratto non sia diviso in lotti.

Anche l'uso delle **autodichiarazioni**, la **promozione degli appalti pubblici elettronici** e la riduzione del **fatturato minimo** necessario ad un'impresa per partecipare ad una gara costituiscono delle disposizioni positive che ridurranno i costi burocratici e finanziari per le PMI partecipanti agli appalti pubblici.

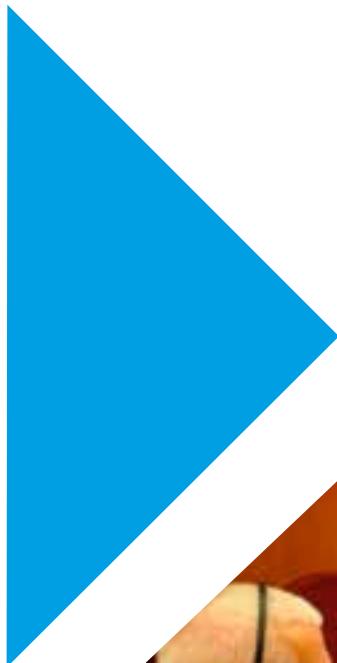
Il **pagamento diretto dei subappaltatori** è un'ulteriore misura che gli Stati Membri dovrebbero applicare più spesso. Insieme a questa, il rispetto della **Direttiva sui Ritardi di Pagamento** è un requisito essenziale per le PMI europee che rischiano il fallimento a causa dei ritardi e dei crediti accumulati dalle autorità pubbliche.

## RISULTATI NEGATIVI

Tra gli esiti negativi vi sono la flessibilità sproporzionata nella **scelta delle procedure**, la notevole riduzione dei tempi per presentare un'offerta e una legislazione meno favorevole per i **consorzi di imprese** che partecipano ad una gara. Inoltre, ogni riferimento a dati numerici precisi per definire le **offerte anormalmente basse** è stato eliminato. Infine, le imprese pubbliche sono autorizzate a svolgere fino al 20% delle loro attività (invece dell'iniziale 10%) sul mercato privato mantenendo la possibilità di ottenere contratti da parte delle autorità pubbliche di controllo senza presentare un'offerta.

## CONCLUSIONI

Alcune disposizioni non sono legalmente vincolanti, ma la loro inclusione per la prima volta in un testo legislativo europeo apre la possibilità a sviluppi futuri della materia. Quindi, EBC chiede agli Stati Membri di prendere in massima considerazione le esigenze delle piccole e medie imprese con misure adeguate ed efficaci durante la fase di trasposizione, rispettando il principio "Pensare anzitutto in piccolo".



# NUOVE REGOLE SUGLI APPALTI PUBBLICI: EBC INTERVIENE ALLA CONFERENZA DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Il 19 marzo 2014 il Segretario Generale di EBC Riccardo Viaggi è intervenuto alla conferenza europea sulle nuove regole per gli appalti pubblici e le concessioni organizzata dalla DG Mercato Interno, con più di 500 partecipanti. Riccardo Viaggi ha sottolineato sia i punti positivi che gli elementi negativi della nuova legislazione per le PMI.

In questo momento, la priorità è quella di assicurare una **rapida e corretta trasposizione a livello nazionale**, che possa garantire una **stabile cornice legale** per i prossimi anni e che eviti prematuri processi di revisione. EBC e i suoi membri nazionali vigileranno affinché l'implementazione a livello nazionale migliori l'accesso delle PMI agli appalti pubblici, come previsto dalla direttiva.

## ACCESSO AL CREDITO PER LE PMI: EBC SUPPORTA LE RACCOMANDAZIONI DI UN RECENTE STUDIO

Senza un appropriato accesso ai finanziamenti per le PMI, non ci sarà alcuna via d'uscita dalla crisi e persino i timidi segnali di recupero visti durante la primavera 2014 rischiano di essere vanificati. Ecco perché EBC rimane molto vigile su tutte le nuove soluzioni in grado di dare impulso all'accesso al credito e lo considera come la massima priorità dello Small Business Act.

Tra questi diversi tentativi, vi è uno studio richiesto dalla Commissione Europea sul rating delle PMI e sulle risposte delle banche alle richieste di prestiti da parte delle PMI, pubblicato a fine aprile 2014. Lo studio conferma che **più piccola è l'impresa, meno probabilità ci sono che la richiesta di finanziamento venga accettata**. Nel caso di richieste di credito, la media europea dei rifiuti è del 17,9% per le micro-imprese, del 13,5% per le piccole imprese, 5,7% per le medie imprese e del 3,4% per la grandi imprese.

Questo rapporto insiste sulla necessità di rafforzare la **trasparenza dei criteri usati dalle banche per concedere i prestiti**, in modo da aiutare le PMI a migliorare le proprie richieste di credito ed identificare le banche più propense a concedere prestiti alle PMI. Queste ultime dovrebbero altresì avere il diritto di controllare l'accuratezza dei dati che le banche e le agenzie di rating detengono su di loro.

Inoltre, il rapporto raccomanda l'implementazione dell'articolo 431 del Reg. 575/2013, che obbliga le banche a **« spiegare le loro valutazioni alle PMI e ad altri soggetti che richiedono prestiti »**. Le PMI dovrebbero essere meglio informate sul loro diritto di richiedere alle banche questa valutazione, e dovrebbero cogliere quest'opportunità per migliorare le proprie future richieste di credito.

Agli Stati Membri è suggerito di creare istituti come il **Mediatore del Credito** oppure Enti di Revisione del Credito in modo da controllare banche e agenzie di rating.

Dal momento che la maggior parte delle PMI non ha le risorse per accedere ad appropriate consulenze legali e finanziarie, il rapporto consiglia di migliorare la **formazione e la conoscenza di materie finanziarie** nel quadro del sistema educativo. Una migliore formazione incrementerebbe la possibilità per i giovani imprenditori di accedere ad un prestito.

# PIANO D'AZIONE 2020 PER LE COSTRUZIONI

A luglio 2012, la Commissione Europea ha pubblicato il Piano d'Azione 2020 per il settore delle Costruzioni, una Comunicazione per la competitività sostenibile del settore delle costruzioni e le sue imprese. EBC ha accolto favorevolmente questa strategia ed ha partecipato attivamente nelle riunioni dei **Gruppi Tematici**, che si occupano di ciascuno dei cinque obiettivi strategici fissati dal piano d'azione, e nel **Forum Strategico Tripartito di Alto Livello**, entrambi istituiti dalla Comunicazione.

Durante queste occasioni di scambio con altri stakeholders europei del settore delle costruzioni, con la Commissione e con rappresentanti di governi nazionali, EBC ha contribuito al dibattito esponendo le posizioni delle piccole e medie imprese delle costruzioni. EBC ha suggerito come **misure chiave**:

- Favorire l'accesso delle PMI al mercato delle ristrutturazioni per l'efficienza energetica attraverso schemi di incentivazione e finanziamento adeguati
- Migliorare e incoraggiare l'apprendistato attraverso un uso più efficace del programma "Build Up Skills" e del dialogo sociale
- Garantire la concorrenza leale tra le PMI e combattere il dumping sociale

## Raccomandazioni

Le idee principali derivate dal lavoro dei Gruppi Tematici sono state raccolte in un documento di **raccomandazioni** e approvate dal Forum Strategico di Alto Livello, in cui siede anche il Presidente di EBC, José Antonio Calvo Delgado. Purtroppo, al contrario di quanto inizialmente previsto, queste Raccomandazioni non sono state presentate al Consiglio Europeo al fine di ottenere il suo supporto.

Le attività del Piano d'Azione 2020 per le Costruzioni continuano anche nel 2014, ma EBC sottolinea l'importanza di un chiaro supporto politico della Commissione e del Consiglio Europeo nel 2015, con il nuovo mandato europeo pienamente operativo.

## ASSEMBLEA EUROPEA DELLE PMI 2013 A VILNIUS

La seconda Assemblea delle PMI si è svolta a Vilnius, in Lituania, il 25 e 26 novembre 2013. L'Assemblea delle PMI è nata come parte della struttura di governance della revisione dello "Small Business Act". Dopo il successo della prima Assemblea delle PMI a Cipro nel 2012, l'edizione del 2013 ha riunito di nuovo PMI, organizzazioni imprenditoriali, governi regionali, nazionali ed europei, mondo accademico e media per discutere di come promuovere una "Europa dell'impresa".

L'imprenditore edile, Chris Carr (della FMB, membro inglese di EBC) ha partecipato alla sessione che ha affrontato la "semplificazione delle regole" in cui ha parlato dell'importanza di **ridurre gli oneri amministrativi** per artigiani e imprenditori edili. In un'altra sessione, il Segretario Generale di EBC, Riccardo Viaggi, ha concentrato il suo intervento sul valore dell'**educazione all'imprenditoria**. Molto presto il settore delle costruzioni dovrà confrontarsi con la questione del pensionamento di molti artigiani e imprenditori. La conseguente perdita di conoscenze e di forza lavoro qualificata dovrà essere urgentemente ripristinata per evitare la chiusura di molte aziende. La formazione imprenditoriale è la risposta adatta a questa sfida, perché prepara i giovani sia a creare o a riprendere nuove imprese, sia ad avere le competenze necessarie per attività tradizionali e innovative nel mondo dell'edilizia.

L'Assemblea delle PMI 2014 si svolge a Napoli dal 1° al 3 ottobre.



Assemblea delle PMI 2013, Vilnius

© Commissione Europea

# AFFARI — SOCIALI

*Congresso  
Annuale di EBC a giugno  
2013, Comitato Economico e  
Sociale Europeo - Bruxelles*



## DISTACCO DEI LAVORATORI LE PMI DEL SETTORE EDILE SUPPORTANO LA NUOVA DIRETTIVA

Il 16 Aprile 2014, durante la sua ultima sessione plenaria, il Parlamento Europeo ha adottato una **direttiva di grande importanza per il settore delle costruzioni**: la Direttiva sull'applicazione della direttiva 96/71/CE relativa al distacco dei lavoratori.

Il settore delle costruzioni è molto sensibile ai diversi livelli di costo del lavoro, in particolare quando derivano dal lavoro nero e dal dumping sociale. Le **PMI che lavorano adeguandosi alle regole** e rispettando i diritti dei propri lavoratori, soffrono degli effetti di quelle "aree grigie" del sistema dove mancano i controlli ed il dumping sociale diventa quindi possibile. La situazione inevitabilmente conduce ad una **concorrenza sleale** in quanto queste imprese devono sostenere costi ed oneri maggiori. I decisori politici ad ogni livello dovrebbero tenere bene a mente questi imprenditori e implementare soluzioni efficaci.



*“Nel panel, da sinistra: Sam Hägglund (EFBWW), Armindo Silva (DG Occupazione), il Presidente di EBC José Antonio Calvo, l’Eurodeputata Danuta Jazłowiecka, Jean-Pierre Waeytens (BOUWUNIE)”*

## RESPONSABILITÀ DEI SUBAPPALTATORI

La direttiva di applicazione stabilisce che gli Stati Membri adottino misure in modo tale che i lavoratori distaccati possano tenere responsabile il contraente, di cui il datore di lavoro è un subcontraente diretto, del rispetto dei diritti dei lavoratori distaccati per quanto riguarda le retribuzioni nette arretrate. Questa responsabilità si applica al solo settore delle costruzioni. Al posto di queste norme sulla responsabilità, gli Stati Membri hanno la possibilità di adottare altre misure che siano appropriate ed equivalenti

## CONCLUSIONI

EBC ritiene che la Direttiva di Applicazione sul Distacco dei Lavoratori sia un passo in avanti nella giusta direzione, anche se lascia notevoli dubbi sulla propria piena efficacia. Il nostro settore ha suggerito soluzioni concrete su questo, in particolare una banca dati per controllare l’adeguamento delle imprese alla legislazione sociale.

Le nuove regole entreranno in vigore dal 2016.

## DISPOSIZIONI ESSENZIALI PER LE PMI DELLE COSTRUZIONI

La proposta di una direttiva di applicazione si è rivelata altamente controversa, in particolare riguardo alcuni articoli, e ha scatenato un intenso dibattito tra i “vecchi” e i “nuovi” Stati Membri dell’Unione. Tuttavia, le lunghe ed impegnative negoziazioni hanno dato i loro frutti. EBC accoglie con soddisfazione questo accordo, in quanto riflette alcune delle sue principali richieste.

- **Identificazione delle situazioni autentiche di distacco:** lista non esaustiva di criteri che gli Stati Membri possono utilizzare per identificare le situazioni d’abuso.
- **Misure nazionali di controllo:** una lista non esaustiva di misure di controllo che gli Stati Membri possono applicare. Essi avranno la possibilità di introdurre ulteriori provvedimenti di controllo. Gli Stati dovranno semplicemente comunicare (ma non notificare!) queste misure alla Commissione. Tali misure dovranno essere giustificate e proporzionate nel rispetto delle leggi dell’Unione.
- Obbligo per le aziende che distaccano i lavoratori di nominare una **persona di contatto**.
- Una maggiore **cooperazione amministrativa tra gli Stati Membri** nell’approntare specifici limiti di tempo per lo scambio di informazioni.
- L’introduzione di un **unico sito web nazionale** in ogni Stato Membro, dove i termini e le condizioni applicabili all’impiego dovranno essere pubblicate. Ciò aiuterà le PMI delle costruzioni a comprendere la cornice legale per il distacco.



# CONGRESSO ANNUALE DI EBC 2013



*Il Direttore Generale e Inviato PMI Daniel Calleja Crespo ha partecipato alla Cena di Gala organizzata in occasione del Congresso Annuale di EBC, a giugno 2013. Daniel Calleja ha parlato delle priorità della Commissione per le PMI.*

*"Da sinistra: il Past President di EBC Andrea Marconi; il Presidente di EBC José Antonio Calvo; Il Direttore Generale per l'Impresa e l'Industria Daniel Calleja; il Vice Presidente di EBC Patrick Liébus"*

## I RAPPRESENTANTI DELLE PMI EDILI SI SONO RIUNITI A BRUXELLES PER DISCUTERE DI CONCORRENZA LEALE NEL MERCATO INTERNO

Il 27 e 28 giugno 2013 EBC ha celebrato il suo [Congresso Annuale a Bruxelles](#).

Il momento principale della Conferenza Annuale del 2013 è stato il dibattito tra l'Europe deputata Danuta Jazłowiecka, le parti sociali del settore delle costruzioni e la Commissione Europea su [come garantire la libera circolazione dei lavoratori e dei servizi, evitando il rischio di dumping sociale](#). Il Presidente di EBC, José Antonio Calvo ha ricordato ai partecipanti che norme comuni a livello europeo sono necessarie e devono essere rispettate per contrastare il lavoro sommerso, il lavoro autonomo fittizio e il dumping sociale.

Le autorità pubbliche dovrebbero fornire alle imprese mezzi adeguati per rispettare le loro obbligazioni. Infatti, le PMI non hanno a disposizione tali strumenti di controllo e non possono accettare di farsi carico di gravosi compiti di polizia. Gli oratori si sono trovati d'accordo sul fatto che il rafforzamento della cooperazione tra gli Stati Membri e il ruolo delle parti sociali costituiscano utili soluzioni che consentono di evitare nuovi oneri amministrativi per le PMI.

# STRATEGIA EUROPEA PER LA SALUTE E LA SICUREZZA — EBC CHIEDE PIÙ SEMPLIFICAZIONE

Negli ultimi dieci anni il settore europeo delle costruzioni ha migliorato le sue prestazioni nell'ambito della sicurezza e della salute sul lavoro, diminuendo il numero di incidenti mortali. Tuttavia, rimane uno dei settori più pericolosi e con maggior necessità di intervento dell'economia europea in quanto i rischi sono svariati e derivanti da nuove attività. Nel 2013, la Commissione Europea ha lanciato una profonda riflessione politica per definire il nuovo Quadro Strategico dell'Unione Europea per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro (SSL) in vista del 2020. Con il lancio di una consultazione europea nell'estate 2013, la Commissione ha raccolto opinioni sugli oneri amministrativi della SSL, su rischi nuovi ed emergenti, e sulle azioni da mettere in campo per il buon funzionamento di questa strategia.

## LE RICHIESTE DI EBC PER LA NUOVA STRATEGIA

Nella sua risposta alla consultazione, la European Builders Confederation EBC ha richiesto semplificazione, riduzione della burocrazia, lo stop a nuovi provvedimenti legislativi non necessari e il miglioramento dell'attuazione della regolamentazione esistente. Inoltre, formazione, sensibilizzazione e informazione sia per i datori di lavoro che per i lavoratori sono gli elementi più importanti per il successo di tutte le campagne sulla salute e la sicurezza.

## RIDURRE LA BUROCRAZIA

EBC ha sottolineato che la politica dell'UE in tema di Salute & Sicurezza comprende una legislazione complessa e corposa. Questo ambito è stato indicato dai membri nazionali di EBC come una delle prime tre cause di maggiore burocrazia. Il vero problema non è la mancanza di una legislazione adeguata, ma la sua **incorretta attuazione**. Infatti, molto spesso gli imprenditori di piccole e medie imprese hanno difficoltà a comprendere la normativa e possono essere privi di competenze specifiche in questo ambito. Prima di introdurre una nuova normativa, la Commissione deve valutare il suo impatto sulle piccole e medie imprese, con il "test PMI". Tuttavia, questo non è sufficiente. Sarebbe necessaria anche una **valutazione ex-post**, dopo l'entrata in vigore di una legge, per valutarne carenze e punti di forza. Infine, molto spesso un grande problema è rappresentato dal cosiddetto "gold plating", risultante dalla sovrapposizione di interventi normativi addizionali e superflui ad opera dei governi nazionali.

*Eva Török ha partecipato al Consiglio di Amministrazione di EBC a settembre 2013 per presentare il nuovo quadro politico sulla salute e la sicurezza sul lavoro.*



*“Da sinistra, il Presidente di EBC José Antonio Calvo Delgado e Eva Török, Vice Capo di Gabinetto del Commissario agli Affari Sociali László Andor”*

# L'AGENDA «SEMPLIFICAZIONE» NELL'AMBITO DI SALUTE E SICUREZZA: L'EURODEPUATA MORIN-CHARTIER A BATIMAT

All'inizio di Novembre 2013, Parigi è stata teatro di Batimat, una delle più grandi esposizioni europee delle costruzioni. EBC ha deciso di cogliere questa occasione per celebrarvi il proprio Consiglio di Amministrazione.

Durante la riunione, i membri di EBC hanno tenuto un interessante dibattito con la parlamentare europea Elisabeth Morin-Chartier (PPE/FR), che ha parlato dell'agenda 'semplificazione' per Salute e Sicurezza sul lavoro e di concorrenza leale nel Mercato Interno. L'eurodeputata ha condiviso con EBC le proprie preoccupazioni rispetto agli eccessivi oneri e alla iper-regolamentazione presente in tale campo. Ha suggerito che, per semplificare l'implementazione da parte delle PMI e delle micro-imprese rispetto agli obblighi in materia di salute e sicurezza, dovrebbero essere pubblicate delle linee guida di buone pratiche prima del termine ultimo per l'applicazione delle direttive.



*"Da sinistra, il Vice Presidente di EBC Patrick Liébus; l'Eurodeputata Elisabeth Morin-Chartier; il Presidente di EBC José Antonio Calvo Delgado; il Past President di EBC Andrea Marconi - Batimat, Parigi Novembre 2013"*

*«Più noi rafforziamo il Mercato Interno, più dobbiamo migliorare l'Europa Sociale. Personalmente penso che il prossimo sarà il mandato dell'Europa Sociale e Fiscale, così come il mandato attuale è stato quello dell'Europa Economica e Bancaria.» L'Eurodeputata Elisabeth Morin-Chartier in un'intervista per EBC.*

*«Le leggi nazionali non dovrebbero complicare ulteriormente quelle europee. Al contrario, il loro obiettivo dovrebbe essere quello di stimolare e facilitare la trasposizione della legislazione europea negli ordinamenti nazionali.» L'Eurodeputata Elisabeth Morin-Chartier in un'intervista per EBC.*

# DIALOGO — SOCIALE

## STUDIO DI EUROFOUND SULLA RAPPRESENTATIVITÀ: EBC E LE SUE PMI

Una parte fondamentale dei continui sforzi di EBC per essere riconosciuta come **parte sociale europea** riguarda lo studio effettuato da Eurofound per esaminare la rappresentatività delle parti sociali europee nel settore delle costruzioni. Sin dall'inizio, a gennaio 2013, Eurofound ha avanzato e raggiunto un importante passaggio preliminare con la presentazione di una bozza di rapporto a marzo 2014.

EBC è soddisfatta di questo rapporto preliminare, in quanto conferma la propria idea che nessuna associazione possa legittimamente rivendicare il diritto di essere l'unica associazione rappresentativa di imprenditori edili a livello europeo. Senza dubbio, il dialogo sociale nelle costruzioni a livello nazionale è molto **diversificato e sfaccettato**, ed EBC rappresenta una parte specifica fondamentale degli imprenditori edili, ovvero le piccole e medie imprese.

L'obiettivo dello studio condotto da Eurofound e commissionato dalla DG Occupazione è quello di provvedere alla raccolta di informazioni per meglio esaminare il dialogo sociale settoriale esistente, identificare gli attori nazionali rilevanti in tale processo e mostrarne la relazione con i rappresentanti settoriali al livello europeo. Quest'attività giunge tempestivamente e sotto la forte pressione di valutare i **livelli di rappresentatività** delle parti sociali europee del settore delle costruzioni, con la finalità di riaffermare la **rilevanza e l'efficienza** del dialogo sociale in generale.

Entro la cornice dello studio ed in presenza di tutti gli stakeholders coinvolti, EBC dimostrerà i benefici di un dialogo sociale europeo aperto, partecipativo e veramente rappresentativo. Certamente, tale **processo deve proseguire** efficacemente, in maniera trasparente ed in cooperazione con tutte le parti al fine di consentire ad Eurofound di presentare il proprio rapporto definitivo sullo studio prima della fine del 2014, come previsto.



*Il Past President di EBC e rappresentante nel Comitato di Dialogo Sociale Europeo delle Costruzioni  
Andrea Marconi*

# LA STRATEGIA UE 2030 PER LE POLITICHE ENERGETICHE E CLIMATICHE MANCA DI AMBIZIONE

Il 22 gennaio 2014 la Commissione Europea ha presentato la sua Strategia 2030 per il Clima e l'Energia. Il quadro presentato dalla Commissione Europea propone gli obiettivi per clima ed energia da raggiungere entro il 2030 al fine di progredire verso un'economia a bassa emissione di carbonio. Questa comunicazione è destinata a sostituire il "Pacchetto UE 2020" che si concentra sulla riduzione del 20% delle emissioni di gas effetto serra, produzione del 20% di energia da fonti rinnovabili e riduzione del consumo energetico del 20% entro il 2020.

## QUALI SONO I NUOVI OBIETTIVI?

- **Ridurre del 40% le emissioni di gas serra** (rispetto ai livelli del 1990);
- Ottenere una quota di **almeno 27% di consumo di energia rinnovabile**;
- L'efficienza energetica svolge un ruolo vitale, ma **non ci sono ancora obiettivi specifici nella Strategia**.

## OPINIONE DI EBC

EBC è molto delusa da questa strategia. La decisione della Commissione di non fissare obiettivi sull'efficienza energetica è un'occasione mancata. Ancorandosi a energie rinnovabili e gas serra, la strategia manca di coerenza e ambizione. È come un tavolo che si tiene in piedi su due gambe.

Nella strategia, l'efficienza energetica è a malapena menzionata e sempre esclusivamente in relazione agli obiettivi di emissione di gas serra, mentre dovrebbe essere vista come un obiettivo autonomo.

### Migliorare l'efficienza energetica dovrebbe rappresentare una delle pietre angolari della politica climatica ed energetica dell'UE.

Infatti, questo è un obiettivo altamente redditizio per l'economia dell'UE. Ad esempio, l'edilizia rappresenta il 40% della domanda energetica nell'Unione Europea e offre un alto potenziale di risparmio energetico, che - se sbloccato - potrebbe aiutare l'UE a raggiungere contemporaneamente i suoi obiettivi economici, ambientali e di sicurezza energetica.

Nel tentativo di limitare le critiche formulate da diversi attori, tra cui quelli del settore dell'edilizia, la Commissione ha dichiarato che intavolerà un dibattito separato al momento di riesaminare la Direttiva Efficienza Energetica. Ciò potrebbe iniziare verso la fine del 2014, in base alle analisi sui piani d'azione nazionali per l'efficienza energetica, attesi entro il 30 aprile 2014. EBC si rammarica di questo ritardo. La Commissione, infatti, dovrebbe aver imparato la lezione dalla strategia 2020: l'efficienza energetica era l'unico obiettivo non vincolante e sarà l'unico non raggiunto.

## RELAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

Questa Comunicazione sarà discussa ai massimi livelli, in particolare in seno al Consiglio e al Parlamento Europeo. Nel tentativo di plasmare il dibattito sin dall'inizio, il Parlamento ha adottato una relazione in seduta plenaria il 5 febbraio 2014 chiedendo il ripristino dell'efficienza energetica al centro della strategia e rendendo il quadro generale più ambizioso. Pur non avendo forza legalmente vincolante, la relazione Delvaux/Szymanski chiede 3 obiettivi vincolanti: emissioni gas serra, energie rinnovabili ed efficienza energetica.

ENERGIA  
—  
AMBIENTE



## EDIFICI SOSTENIBILI: EBC ESPRIME DUBBI E TIMORI

A luglio 2013 la DG Ambiente della Commissione Europea ha finalmente pubblicato la sua consultazione in materia di edifici sostenibili, con oltre un anno di ritardo. La consultazione, lunga 53 pagine, è stata concepita male, proponeva solo quesiti a risposta multipla ed era disponibile soltanto in inglese. Inoltre, molti dei quesiti conducevano a una varietà di risposte in base al paese – le situazioni variano moltissimo da paese a paese – e al prodotto.

### Lettera di EBC alla Commissione

EBC e le sue associazioni membro hanno quindi deciso di non rispondere alla consultazione. EBC ha, invece, inviato una lettera alla Commissione Europea spiegando le ragioni di questa decisione. Tuttavia, EBC ha colto l'occasione della lettera per dare brevemente la sua opinione sui punti più rilevanti della consultazione.

### Dichiarazione Ambientale dei Prodotti da Costruzione

EBC è stata particolarmente sorpresa dal fatto che i quesiti focalizzati sulla “Dichiarazione Ambientale dei Prodotti da Costruzione” non abbiano preso in considerazione il lavoro fatto dal Comitato Tecnico del CEN 350 “Sostenibilità dei lavori edili”. Inoltre, con l'entrata in vigore del Regolamento Prodotti da Costruzione nel luglio 2013, è diventato obbligatorio apporre il marchio CE sui prodotti per poterli mettere sul mercato. A tal proposito deve essere redatta una Dichiarazione di Prestazioni. Questo dovrebbe garantire la conformità con il requisito di base delle opere di costruzione numero 7 sull’“Uso sostenibile delle risorse naturali”.

Perciò ancora una volta EBC ha allertato i legislatori sulla maggiore preoccupazione delle PMI, ovvero la duplicazione di iniziative provenienti da diverse Direzioni Generali della Commissione Europea e il successivo aumento degli oneri amministrativi per gli artigiani e le PMI delle costruzioni. Riguardo ai quesiti su un'etichetta per gli edifici sostenibili dal punto di vista ambientale, è inconcepibile per EBC avere un solo marchio per tutti gli edifici in Europa.

### Appalti Pubblici Verdi

Infine, se gli Appalti Pubblici Verdi (GPP) devono essere un successo e non uno strumento in mano alle grandi società per sbarazzarsi dei piccoli concorrenti, è essenziale che i GPP non aggiungano altri oneri amministrativi e burocrazia. Come spesso affermato, EBC resta fortemente contraria ad Appalti Pubblici Verdi obbligatori, poiché questo tipo di obbligazione marginalizzerà inevitabilmente le piccole imprese edili in questo mercato.

### Ritardo dell'iniziativa

Rispetto all'iniziale data del 2013, questa iniziativa ha accumulato un notevole ritardo, anche a causa delle forti critiche da parte degli stakeholders. Nella primavera del 2014, la DG Ambiente mirava ancora ad una rapida pubblicazione della Comunicazione sugli Edifici Sostenibili. Tuttavia, con il termine del mandato della Commissione ad ottobre, si potrebbero verificare ulteriori ritardi.





Chris Carr (FMB, Regno Unito)

## LEGISLAZIONE SUL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI: NUOVI OBIETTIVI EUROPEI PROBLEMATICI PER LE COSTRUZIONI

La Commissione Europea ha lanciato una revisione complessiva, tra giugno e settembre 2013, degli obiettivi chiave nell'ambito della [legislazione europea sul trattamento dei rifiuti](#). Ciò potrebbe condurre ad un rafforzamento degli obiettivi esistenti o all'introduzione di nuovi obiettivi. Allo stesso tempo, la revisione analizzerà le possibili sovrapposizioni tra normative e, se necessario, identificherà soluzioni per semplificare la legislazione in materia.

EBC ha risposto a questa consultazione. Rispetto alla proposta della Commissione sulla possibilità di effettuare lo [smistamento dei rifiuti](#) presso i siti di costruzione e demolizione, EBC suggerisce di distinguere tra lavori di ristrutturazione e lavori di costruzione. Difatti, nei progetti di ristrutturazione, lo smistamento è molto complicato a causa della mancanza di spazio e della presenza di materiali contaminati.

Inoltre, EBC chiede che i siti di smaltimento siano facilmente accessibili e sottolinea come gli artigiani e le PMI delle costruzioni abbiano la necessità di essere assolutamente sicuri dei materiali riciclati o riutilizzati prima del loro utilizzo. Infine, EBC attira l'attenzione sulla [mancanza di dati dell'attuale situazione di riciclaggio](#) e sul suo impatto sulle PMI edili, in quanto rende molto problematico pianificare ulteriori obiettivi.

www.cor.europa.eu

## ECO-DESIGN ED ETICHETTATURA ENERGETICA DEVONO ADEGUARSI AI BISOGNI DELLE PMI

EBC, insieme a UEAPME, ha reagito ai primi risultati dello studio di Ecofys sulla valutazione della Direttiva sull'Etichettatura Energetica e su alcuni aspetti della Direttiva Eco-design. Lo studio è stato pubblicato a febbraio 2014. EBC evidenzia **che le PMI affrontano oneri maggiori rispetto agli operatori di mercato più grandi** nell'adeguarsi all'etichettatura energetica e ai requisiti dell'eco-design.

Per alcuni prodotti – come le finestre – c'è il rischio concreto di **sovrapposizione di diversi regolamenti**, il che potrebbe originare la necessità di ottenere diversi certificati ed etichettature per il medesimo prodotto ma attraverso percorsi differenti. EBC suggerisce altresì di focalizzarsi sull'assistenza alla conformità invece che sulla vigilanza di mercato per accertare il rispetto della legislazione. Infatti, molto spesso le PMI non sono coinvolte nel processo di regolamentazione e mancano dell'esperienza tecnica e delle risorse finanziarie per introdurre i cambiamenti necessari nel processo di produzione.



© BPIE

## POLITICHE PER GLI EDIFICI SOSTENIBILI: EVENTO CONGIUNTO DI EBC E BPIE

Durante la Settimana Europea dell'Energia Sostenibile 2013, EBC e BPIE (Istituto Europeo per le Prestazioni Energetiche degli Edifici) hanno organizzato un seminario per discutere l'applicazione a livello nazionale della legislazione europea su sostenibilità ed efficienza energetica negli edifici.

Il Segretario Generale di EBC Riccardo Viaggi e Chris Carr di FMB, membro inglese di EBC, hanno ricordato ai partecipanti che il livello di ristrutturazioni, benché stia migliorando, è ancora basso in tutta Europa. La semplificazione amministrativa, inoltre, è essenziale per evitare un quadro regolamentare troppo complesso e una sovrapposizione legislativa. Sono quindi emerse questioni chiave come la sensibilizzazione a tutti i livelli della società, nonché schemi di incentivazione stabili, prevedibili e di lungo periodo.

Le normative europee sulle prestazioni energetiche degli edifici stanno facendo progressi, ma è necessario un maggiore coordinamento tra il livello europeo, e il livello nazionale e locale. La sfida più grande è oggi nelle mani degli Stati Membri, poiché l'Unione Europea può soltanto creare il contesto e migliorare le condizioni di mercato.

—  
STANDARDIZZAZIONE  
—



## SMALL BUSINESS STANDARDS SBS STANDARD INTELLIGENTI A BENEFICIO DELLE PMI



*“La Presidente di SBS Gunilla Almgren e il Segretario Generale di UEAPME Peter Faross”*

La standardizzazione è la via d'accesso principale al Mercato Interno per la maggior parte dei prodotti, dei servizi e dei processi produttivi che hanno bisogno di dimostrare la propria conformità alle normative europee attraverso la marcatura CE. Tuttavia, non solo molti stakeholders trovano estremamente complesso prendere parte al processo di standardizzazione, ma spesso essi non sono nemmeno consapevoli della grande importanza che questi standard hanno per il loro settore e le loro attività quotidiane.

Per questo, alla fine del 2012, le Istituzioni Europee hanno adottato il [Regolamento UE 1025/2012](#), al fine di riorganizzare complessivamente le regole riguardanti il processo di standardizzazione europea per incoraggiare un'appropriata rappresentanza di tutti gli stakeholders rilevanti, PMI incluse. Di conseguenza, la Commissione Europea s'impegna a supportare economicamente e politicamente la costituzione di associazioni di stakeholders che hanno scarsa rappresentanza nel processo di standardizzazione.

### La creazione di SBS

Conseguentemente, a maggio 2013, la Commissione ha pubblicato un bando di gara finalizzato a concedere finanziamenti europei per la creazione di questo tipo di associazione. Il bando è stato infine vinto da un consorzio creato da UEAPME (l'Unione Europea dell'Artigianato e delle PMI) e da EBC.

Small Business Standards (SBS) è stata quindi creata ad ottobre 2013 per rispondere all'aspirazione della Commissione di creare un sistema di standardizzazione che sia il più inclusivo, trasparente ed aperto possibile, e che possa rafforzare la partecipazione degli attori più deboli come le PMI.



*"Prima Assemblea Generale di SBS"*

### Cos'è SBS?

Small Business Standards (SBS) è un'associazione internazionale non-profit costituita secondo la legge belga. Il team di SBS comprende membri dello staff di UEAPME e di EBC, oltre che a un project manager ad hoc, che coordina il lavoro dell'associazione.

SBS ha 21 membri, esponenti di associazioni settoriali ed intersettoriali nazionali ed europee che rappresentano le PMI in tutta Europa. L'iscrizione è quindi aperta a tutte le associazioni che rispettano questi criteri.

### Missione e obiettivi

La missione di SBS è quella di rappresentare e difendere gli interessi delle PMI durante il processo di standardizzazione sia a livello europeo che internazionale. Inoltre, SBS mira ad accrescere la consapevolezza delle PMI rispetto ai benefici apportati dagli standard e a incoraggiarle a partecipare al processo di standardizzazione.

Per raggiungere questi obiettivi, SBS ha nominato oltre 30 esperti che prendono parte al lavoro dei Comitati Tecnici del CEN-CENELEC, di ETSI e di ISO, contribuendo in questo modo direttamente alla creazione degli standard. Gli esperti, coordinati da SBS, controllano che gli standard siano adatti alle PMI e ne promuovono di conseguenza l'adeguamento alle esigenze delle PMI stesse.

SBS, attraverso i propri membri, difende inoltre il punto di vista delle PMI in tutti i fora, gruppi di lavoro e piattaforme create per plasmare il sistema di standardizzazione. Infine, SBS consulta e tiene informati i propri membri sulle politiche di Mercato Interno correlate alle questioni di standardizzazione che hanno un impatto sulle PMI.

## LE COSTRUZIONI IN SMALL BUSINESS STANDARDS

Il settore delle costruzioni è uno dei più coinvolti nel processo di standardizzazione. Attualmente, 450 standard e 1.500 norme di prova sono collegati a prodotti utilizzati per le costruzioni. Small Business Standards è dunque molto attiva in questo campo. Fa parte del Comitato Permanente delle Costruzioni, creato dal Regolamento Prodotti da Costruzione ed è stata invitata ad unirsi alla Task Force del CEN per le Costruzioni. EBC coordina il lavoro di SBS per il settore delle costruzioni.

# PARTNERSHIPS COMITATI GRUPPI DI LAVORO

## EBC - PARTNER DELLE CAMPAGNE DELL'AGENZIA EUROPEA EU-OSHA DI BILBAO



Per diversi anni, EBC è stata partner delle campagne biennali condotte dall'Agenzia per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro (EU-OSHA) di Bilbao. Fedele al suo impegno di migliorare la salute e la sicurezza, EBC ha deciso di consacrare tempo e iniziative a queste campagne, anche coinvolgendo i propri membri e mantenendoli sempre aggiornati sulle tematiche della Salute e Sicurezza.



Alla luce del fondamentale interesse delle PMI edili nella standardizzazione, EBC ha contribuito alla preparazione della proposta di progetto per creare SBS, che ha successivamente vinto. Oltre ad essere membro fondatore, EBC siede nel Consiglio di Amministrazione di SBS, con il suo Segretario Generale Riccardo Viaggi che ricopre la funzione di Tesoriere. EBC inoltre rappresenta SBS di fronte gli organi di governo del CEN, sedendo nel Consiglio Tecnico del CEN e nell'Assemblea Generale.

## COMITATO PERMANENTE DELLE COSTRUZIONI

A partire dall'ottobre 2004, EBC ha acquisito lo statuto di osservatore al Comitato Permanente delle Costruzioni. Questo Comitato è stato istituito dalla Direttiva Prodotti da Costruzione (89/106/CEE), allo scopo di esaminare ogni questione relativa alla sua attuazione. È presieduto dal Capo dell'Unità Costruzioni della DG Impresa e Industria, ed è composto da rappresentanti designati dagli Stati Membri.

## COMITATO DI DIALOGO SOCIALE EUROPEO DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Il Comitato di Dialogo Sociale Europeo del settore delle Costruzioni è stato creato nel 1999 dalla FIEC (Federazione Europea dell'Industria delle Costruzioni) e dalla EFBWW (Federazione Europea dei Lavoratori delle Costruzioni e del Legno). Nel 2007, EBC è stata integrata come osservatore all'interno della delegazione datoriale che partecipa a questo Comitato. EBC ha dato mandato ad Andrea Marconi (ANAEP, Italia) e Riccardo Viaggi (Segretario Generale di EBC) per farsi rappresentare.



A novembre 2012, un gruppo di produttori europei di dispositivi di protezione individuale di piccole e medie dimensioni ha fondato l'organizzazione "SME Safety" (Sicurezza per le PMI). La missione di quest'organizzazione è difendere i produttori di tali dispositivi nell'ambito della standardizzazione internazionale. Il motivo specifico che ha portato alla creazione di quest'organizzazione scaturisce dalla proposta di adottare a livello europeo degli standard ISO sui dispositivi di protezione delle vie respiratorie, i quali avrebbero potenzialmente un impatto negativo sui produttori e, indirettamente, sugli utilizzatori. EBC è dunque diventata un membro associato di SME Safety per salvaguardare gli utenti di questi dispositivi.

## COMITATO TECNICO DEL CEN SU PORTE E FINESTRE

EBC rappresenta Small Business Standards (SBS) in qualità di esperto all'interno del Comitato Tecnico 33 del CEN su porte e finestre. Dato che la maggioranza delle finestre in Europa sono prodotte dalle PMI, l'impegno di EBC consiste principalmente nel difendere gli interessi di queste imprese nel processo di elaborazione degli standard tecnici.



Durante l'Assemblea Generale del 2012, che si è tenuta a Spa, in Belgio, WorldSkills Europe ha approvato l'adesione di EBC come membro effettivo. In quanto organizzatore del più grande campionato europeo dei mestieri, questa organizzazione rappresenta un partner naturale per il coinvolgimento di EBC nella qualificazione dei lavoratori delle costruzioni, migliorando al contempo l'immagine del settore. Difatti, la missione principale di WorldSkills Europe consiste nel sensibilizzare sull'importanza dei mestieri e del lavoro manuale con un impegno a conseguire l'eccellenza dei giovani. Il Consiglio di Amministrazione di EBC si riunirà a EuroSkills 2014, che avrà luogo a Lille a ottobre 2014.



## EBC PRESIEDE IL FORUM DELLE COSTRUZIONI DI UEAPME

Dal 2008, EBC – rappresentata da Daan Stuit (di AFNL, Paesi Bassi) – presiede il Forum Costruzioni, uno dei comitati settoriali di UEAPME. Il Forum si riunisce due volte l'anno (generalmente ad aprile ed ottobre) per presentare e discutere gli sviluppi politici più importanti che riguardano gli artigiani e le PMI delle costruzioni. Svariate associazioni settoriali europee così come diverse associazioni nazionali membri di UEAPME, partecipano al Forum che adotta posizioni comuni, risposte alle consultazioni e porta avanti strategie di lobbying congiunte. Con la creazione di SBS, il Forum delle Costruzioni diventerà anche la piattaforma per discutere degli sviluppi più importanti nel sistema della standardizzazione e per informare i membri sulle attività di SBS.